

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI COGOLETO**  
**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. RECAGNO"**

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**  
**(di cui all'art. 5 bis del D.P.R. 21 novembre 2007 n. 293)**

*Il seguente Patto di Corresponsabilità è stato redatto tenendo presenti:*

- Art. 30 della Costituzione – Art. 147- 155 – 317 bis C.C.
- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria)
- D.P.R. 21 novembre 2007, n.235 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria)
- Circolare n.3602/PO del MIUR del 31/07/2008 "D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007"
- Il D.Lgs. 19 febbraio 2004, n.59, allegato D: profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo d'istruzione.
- Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Cogoleto

**LE FINALITA' DEL PATTO**

L'Istituto Comprensivo di Cogoleto e le famiglie dei suoi alunni ispirano concordemente la loro azione educativa al **valore della persona** nella sua unicità e originalità, e intendono concorrere alla **piena formazione di una persona capace di produrre alta qualità di vita per sé e per gli altri**, affinché possano verificarsi, attraverso l'azione formativa comune, per ciascun alunno:

- la promozione dello **sviluppo armonico e integrale della personalità**
- la **socializzazione**, ai fini di un inserimento attivo ed equilibrato nel gruppo sociale
- l'**arricchimento culturale**, per la formazione di un cittadino consapevole, responsabile e capace di apporti personali.

L'Istituto Comprensivo e le famiglie concordano sulle seguenti priorità dell'azione educativa:

- creare **un contesto favorevole alla crescita personale**
- attivare processi di integrazione culturale e sociale per una **cultura del rispetto, della responsabilità, della solidarietà**
- condividere una programmazione curricolare e integrativa che promuova l'acquisizione di conoscenze e abilità e lo sviluppo delle competenze necessarie per interagire costruttivamente con la sempre più complessa realtà sociale – economica – tecnologica, che consenta all'alunno di sperimentarsi e di scoprire le proprie potenzialità e i propri limiti, che stimoli la capacità critica.

In base a tali orientamenti condivisi l'Istituto Comprensivo e le famiglie assumono i seguenti impegni:+

<i>Dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria</i>	<i>Famiglie</i>	<i>Istituzione scolastica</i>
<b>DIRITTI</b>		
<b>Art.2 comma 1:</b> "Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee."	Hanno il dovere di far frequentare, di controllare e aiutare i propri figli perché fruiscano di questo diritto. Attribuiscono valore al rendimento scolastico e al buon comportamento.	Deve fornire gli strumenti adeguati per garantire una formazione qualificata.
<b>Art. 2 comma 2:</b> "La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti, il diritto dello studente alla riservatezza."	Hanno diritto al rispetto della propria privacy e, nel contempo, devono garantire la privacy altrui.	Deve rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla vita privata e limitando i colloqui con le famiglie nelle sedi opportune

<b>Art. 2 comma 3:</b> “Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.”	Sono tenute a condividere le norme del Regolamento d’Istituto e farsi garanti del rispetto di esse da parte dei figli.	Deve pubblicare, divulgare, discutere il Regolamento interno.
<b>Art. 2 comma 4:</b> “Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola...in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici...ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente... , volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.”	Hanno diritto di conoscere gli obiettivi programmati ed hanno il dovere di sorveglianza e di supporto guidando i propri figli al rispetto dei loro impegni scolastici.	Deve favorire la piena consapevolezza degli obiettivi, delle metodologie e degli strumenti di valutazione. Deve informare sul rendimento degli alunni ed attivare iniziative di recupero e approfondimento.
<b>Art. 2 comma 7:</b> “Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all’accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.”	Hanno diritto al rispetto e al riconoscimento della propria vita culturale e religiosa.	Deve attivare iniziative di accoglienza e tutela dei diritti degli studenti stranieri, anche attraverso il supporto di mediatori culturali e collaborazioni e/o partecipazioni ad iniziative interculturali. Deve inoltre favorire il loro inserimento attraverso iniziative di alfabetizzazione ed attività laboratoriali.
<b>Art. 2 comma 8 a. – b.:</b> “La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio didattico di qualità; b. offerte formative aggiuntive e integrative...”	Le famiglie si impegnano a collaborare per lo svolgimento delle attività didattiche integrative e sono invitate a contribuire al buon funzionamento delle attrezzature scolastiche.	Attiva offerte formative aggiuntive e integrative e si impegna a proporre sussidi e mezzi per garantire un servizio didattico di qualità.
<b>Art. 2 comma 8 d. – e.:</b> “La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap; e. la disponibilità di un’adeguata strumentazione tecnologica.”	Sono responsabili del rispetto che i figli devono mostrare nei confronti dell’ambiente scolastico (aule e spazi comuni, materiali, elaborati, ecc.).	Deve attivarsi per controllare puntualmente il comportamento degli alunni, denunciando alle famiglie eventuali mancanze di rispetto dell’ambiente e delle strutture scolastiche.
<b>Art. 2 comma 8 f.:</b> “La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.”	Le famiglie, dove si ravvisino reali necessità condivise, aderiscono ad iniziative di supporto psicologico.	La scuola si impegna ad attivare iniziative di supporto agli alunni in difficoltà e piani di studio personalizzati, anche individuando all’interno dell’equipe pedagogica figure di riferimento.
<b>DOVERI</b>		
<b>Art. 3 comma 1:</b> “Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.”	Le famiglie devono controllare affinché i propri figli frequentino regolarmente i corsi e assolvano ai loro doveri di studio. A tale scopo, hanno diritto ad avere puntuali informazioni da parte degli insegnanti, recandosi con frequenza e puntualità ai colloqui settimanali e bimestrali.	Con l’ausilio del libretto delle comunicazioni e del diario la scuola fornisce informazioni puntuali alla famiglia sul comportamento e sul rendimento scolastico dei figli, comunicando con chiarezza i risultati delle verifiche e dei laboratori.

	Si impegnano ad un controllo sistematico dello stato dei diari, dei quaderni, dei materiali scolastici e del libretto delle comunicazioni scuola/famiglia. Firmano per presa visione le comunicazioni riguardanti scadenze, comportamenti e valutazioni, facendo riflettere i propri figli sulla finalità educativa della comunicazione.	
<b>Art. 3 comma 2:</b> “Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi.”	Le famiglie sono a conoscenza delle sanzioni previste dal Regolamento di Istituto, e collaborano nella loro attuazione.	Pubblica il Regolamento di Istituto con l'enunciazione dei doveri e delle sanzioni e applica le disposizioni del Regolamento disciplinare.
<b>Art. 3 comma 4:</b> “Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.”	Le famiglie sono tenute a far rispettare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, ecc.) e a vigilare affinché i figli vengano a scuola forniti dell'occorrente materiale didattico e rispettino, anche nell'abbigliamento, il decoro e la sobrietà conformi ad un ambiente educativo e di studio.	I docenti registrano e segnalano alla famiglia ogni infrazione al Regolamento di Istituto. Il coordinatore, in particolari situazioni, si fa portavoce delle decisioni dell'equipe pedagogica.
<b>Art. 3 comma 5:</b> “Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.” <b>Art. 3 comma 6:</b> “Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.”	In caso di eventuali danni, quando possibile, favoriscono la diretta riparazione da parte dei ragazzi; quando ciò non sia possibile, provvedono al loro risarcimento in denaro. Sono inoltre consapevoli di essere tenuti a risarcire i danni materiali inflitti dai figli ad altri alunni.	Docenti e personale ATA promuovono la consapevolezza del valore del patrimonio comune e l'assunzione della responsabilità individuale e collettiva; segnalano alle famiglie i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico.

Si precisa che, a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità, i doveri di educazione dei figli e connesse responsabilità non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri. Infatti l'articolo 2048 del Codice Civile (commi I e II) chiarisce che la responsabilità del genitore e la responsabilità del “precettore” per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se pur solleva il genitore dalla presunzione di “colpa in vigilando”, non lo solleva da quella di “colpa in educando” (...*rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti.*)

.....  
(Si prega di compilare la parte sottostante, ritagliarla e riconsegnarla al docente coordinatore di classe)

I sottoscritti ..... e .....  genitori  tutore legale  
dell'alunno ..... della classe ..... della Scuola “A. Recagno”  
dichiarano di assumersi gli oneri derivanti dal “Patto di corresponsabilità”.

In fede: .....  
(firma di ambedue i genitori o del tutore legale)